

Vista la delibera del CIPI del 13 aprile 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. CIA - Compagnia internazionale abbigliamento, con sede in Milano e stabilimenti in Fossombrone e Pergola (Pesaro);

Visti i decreti ministeriali 29 maggio 1978, 25 novembre 1978, 27 gennaio 1979, 26 marzo 1979, 12 novembre 1979, 5 febbraio 1980 e 30 maggio 1980 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoratori ad orario ridotto dal 2 gennaio 1978 al 29 giugno 1980;

Vista la delibera del CIPI del 9 ottobre 1980, con la quale è stata accertata la sussistenza dei presupposti che giustificano la proroga per un ulteriore semestre del trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Ancona;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. CIA - Compagnia internazionale abbigliamento, con sede in Milano e stabilimenti in Fossombrone e Pergola (Pesaro), è prolungata al 28 dicembre 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 novembre 1980

Il Ministro: FOSCHI

(10412)

DECRETO MINISTERIALE 7 novembre 1980.

Proroga a ventuno mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Mario Maraldi, stabilimenti di Ravenna e Bertinoro.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 9 marzo 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Mario Maraldi, stabilimenti di Ancona, Ravenna e Bertinoro;

Visti i decreti ministeriali 27 marzo 1979, 7 settembre 1979, 3 dicembre 1979, 19 marzo 1980 e 7 luglio 1980 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoratori ad orario ridotto dal 1° gennaio 1979 al 29 giugno 1980;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Ancona e Bologna;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Mario Maraldi, stabilimenti di Ravenna e Bertinoro, è prolungata al 28 settembre 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere a) e b), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 novembre 1980

Il Ministro: FOSCHI

(10439)

DECRETO MINISTERIALE 18 novembre 1980.

Censimento delle emittenti radiotelevisive a carattere locale e degli impianti ripetitori privati.

IL MINISTRO
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Visto il regolamento delle radiocomunicazioni, allegato alla convenzione internazionale delle telecomunicazioni (Malaga-Torremolinos 1975), ratificata con legge 7 ottobre 1977, n. 790;

Viste le norme relative alle radiocomunicazioni contenute nel testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156, ed in particolare gli articoli 2, 183 e 319;

Vista la legge 14 aprile 1975, n. 103;

Visto il decreto ministeriale 3 dicembre 1976 approvativo del piano nazionale delle radiofrequenze;

Vista la sentenza del 15 luglio 1976, n. 202, della Corte costituzionale;

Rilevata l'esigenza di procedere al censimento delle emittenti radiofoniche e televisive private e degli impianti ripetitori privati di programmi sonori e televisivi esteri e nazionali, fatte salve per questi ultimi le vigenti disposizioni di legge in materia, al fine di rendere possibile l'acquisizione degli elementi necessari ad avviare la regolizzazione del settore;

Decreta:

Articolo unico

Tutti coloro che, all'atto della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, a qualunque titolo esercitano o intendano esercitare emittenti radiofoniche e televisive private e/o impianti ripetitori privati di programmi sonori e televisivi esteri e nazionali, entro sessanta giorni dalla data della predetta pubblicazione, debbono far pervenire al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni - Direzione centrale servizi radioelettrici - Viale Europa n. 160 - 00100 Roma, per ciascun impianto trasmittente, una scheda compilata secondo il fac-simile allegato al presente decreto, di cui fa parte integrante.

Roma, addì 18 novembre 1980

Il Ministro: DI GESI

Bologna li 16/1/1981

AL MINISTERO DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI RADIOELETTRICI
DIVISIONE V Viale EUROPA 160-00100 ROMA

Il sottoscritto Nanni Mauro, nato il 22/3/54 a
Granarolo E. (Bo) in qualità responsabile dell'
emittente : Radio Quartiere ; residente in via
Andreini n°5 , in ottemperanza al decreto minister-
iale del 18/11/1980 comunica quanto segue:

Denominazione dell'emittente: RADIO QUARTIERE
Titolare dell'emittente: Circolo ARCI G; Leopardi
Via Andreini n 2 Bologna

Ubicazione: Bologna Via Andreini n° 2

Longitudine: 6° 45' 24"

Latitudine 44° 29' 53"

h sul livello del mare m 30

Frequenza utilizzata 94,5 Mhz in modulazione
di frequenza, monofonica;

Ditta costruttrice del trasmettitore : AKRON

Potenza di uscita 200 Watt.

Antenna omnidirezionale con guadagno di 3dB
ad altezza di 30 metri rispetto al suolo.

Zona servita dall' impianto Parte Nord della
provincia di Bologna

Il sottoscritto dichiara , sotto la propria
responsabilità